

RESOCONTO PRESENTAZIONE HEALING GARDEN SAN LUIGI DI ORBASSANO (TO) 13 OTTOBRE 2015

La qualità del paesaggio rappresenta un'esigenza sempre più avvertita da parte della società, tanto da trovare un preciso ed autorevole riferimento nella recente Convenzione Europea del Paesaggio. Il bisogno dell'uomo per la natura non è legato solo al soddisfacimento di esigenze di tipo ricreativo, ma anche all'influenza che l'ambiente naturale esercita sullo sviluppo emotivo e cognitivo degli individui (Wilson, 1984). Gli *healing gardens* da questo punto di vista svolgono una funzione terapeutica e rigeneratrice ponendosi come supporto alle cure di tipo farmacologico e riabilitativo.

Prendendo spunto da queste esperienze, l'AOU San Luigi Gonzaga di Orbassano in provincia di Torino ha dato pieno supporto all'idea avanzata dal Direttore del Dipartimento di Riabilitazione, Dott.ssa Federica Gamna, per la creazione di spazi riabilitativi outdoor, coerenti con il progetto "Percorso Labirinto" dell'Hospice Anemos, struttura integrata nel parco del San Luigi, stipulando una convenzione con il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università degli Studi di Torino.

In questa direzione gli studenti del corso di laurea magistrale interateneo in 'Progettazione delle aree verdi e del paesaggio' nell'ambito della propria attività didattica, coordinati dal Prof. Alessandro Toccolini dell'Università di Milano, dal Prof. Giulio Senes dell'Università di Milano, dal Prof. Marco Devecchi dell'Università di Torino, dal Prof. Carlo Tosco del Politecnico di Torino e dalla Prof.ssa Adriana Gherzi dell'Università di Genova hanno condotto un apposito approfondimento progettando un *Healing garden* all'interno dell'Azienda Ospedaliero Universitaria San Luigi Gonzaga di Orbassano.

I progetti sostenuti dalla Onlus Ability Amo, nata in questa occasione, ma con la finalità di realizzare spazi riabilitativi nelle aree verdi adiacenti agli ospedali nel territorio della Regione Piemonte, e dalla Onlus Luce per la Vita che gestisce l'Hospice e le aree verdi adiacenti, sono stati presentati e premiati il 13 ottobre scorso da una giuria composta da architetti, personale sanitario e pazienti e presieduta dal Prof. Salvatore Petrozzino, Direttore del Dipartimento di Riabilitazione AO di Alessandria. All'incontro coordinato dal Prof. Marco Devecchi sono intervenuti il dott. Stefano Manfredi, Direttore generale dell'AOU San Luigi Gonzaga, la Prof.ssa Lorenza Operti, Prorettore alla didattica dell'Università di Torino, il Prof. Ivo Zoccarato, Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari, il Prof. Alessandro Toccolini, Primo coordinatore del corso di laurea magistrale interateneo in 'Progettazione delle aree verdi e del paesaggio', il Prof. Giuseppe Soglio, Direttore del Dipartimento di Scienze cliniche e biologiche dell'Università degli Studi di Torino, il Prof. Giuseppe Massazza, Direttore della Scuola di Medicina Fisica e della Riabilitazione dell'Università degli Studi di Torino, la dott.ssa Federica Gamna, Direttore del Dipartimento di Riabilitazione della AOU San Luigi Gonzaga e l'architetto Alessandra Aires, Presidente della Sezione Piemonte e Valle d'Aosta dell'AIAPP (Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio) che ha tenuto una prolusione sul ruolo del verde nei luoghi di cura.

Dopo un'attenta valutazione dei 12 elaborati progettuali in concorso, la Giuria ha dichiarato vincitore il progetto 'Grow Your Health' redatto dagli studenti Roberto Bonutto, Lorenza Di Marco, Erika Mazza e Roberto Riga. Nell'idea di progetto, il termine "grow" assume due significati che sono crescere e coltivare, dunque il progetto si basa sulla volontà di accrescere la propria salute coltivandola. La guarigione risulta così un processo attivo da parte del paziente che partecipa direttamente per raggiungerla secondo il motto "Fai crescere la tua salute coltivandola in prima persona". Dal lato progettuale c'è stata la volontà di non riproporre all'esterno la forte settorializzazione dei reparti presente all'interno dell'ospedale. Pertanto, gli studenti hanno deciso di non definire in "stanze" le varie aree (riabilitazione, conversazione, incontro, ...) ma di rendere tutto il giardino quanto più armonico e unitario possibile. Il paziente non deve, infatti, avere la sensazione di essere in un ospedale quando fruisce degli spazi esterni, ma deve poter condurre un percorso riabilitativo in un contesto normalmente ritrovabile al di fuori dell'area ospedaliera. Ogni persona (ospiti, familiari, staff e studenti) ricerca uno stato di benessere (sia esso fisico che mentale) ed è proprio questo il fulcro del progetto declinato in diversi aspetti (corpo, riposo, memoria, incontro, spirito). Si è, dunque, proceduto a una messa a sistema di spazi dedicati alle diverse esigenze della persona in dialogo con l'identità storica del luogo, per il raggiungimento del benessere.

L'iniziativa rappresenta un'occasione di proficua sinergia tra l'Azienda Ospedaliero Universitaria San Luigi Gonzaga, altre realtà universitarie e il mondo delle Associazioni. Questa collaborazione

permetterà al San Luigi di valorizzare i grandi spazi verdi intorno all'ospedale e offrirà a pazienti e familiari una fruizione degli stessi con finalità terapeutiche, riabilitative, di svago e di incontro.



Da sinistra la dott.ssa Federica Gamna, Direttore del Dipartimento di Riabilitazione dell'A.O.U. San Luigi Gonzaga di Orbassano e il Prof. Marco Devecchi, Coordinatore per l'Università di Torino del corso di laurea magistrale interateneo in 'Progettazione delle aree verdi e del paesaggio'.



Da sinistra il Prof. Salvatore Petrozzino, Direttore del Dipartimento di Riabilitazione AO di Alessandria e Presidente della giuria e l'Arch. Gianluca Cosmacini, membro della giuria.



Foto di gruppo con il progetto vincitore 'Grow Your Health' redatto dagli studenti Roberto Bonutto, Lorenza Di Marco, Erika Mazza e Roberto Riga